



COMUNI RINNOVABILI

Sole, vento, acqua, terra, biomasse.
Lo scenario della generazione distribuita nel territorio.

comunirinnovabili.it

2018

TRENTINO ALTO ADIGE



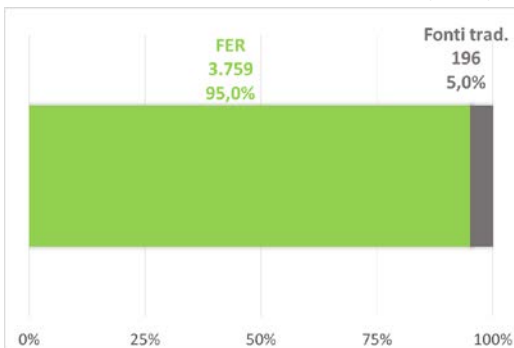
LEGAMBIENTE

CON IL CONTRIBUTO DI

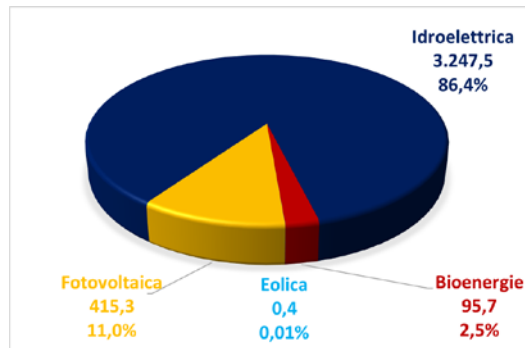


BILANCIO ENERGETICO REGIONALE

CAPACITÀ' INSTALLATA TOTALE (MW)



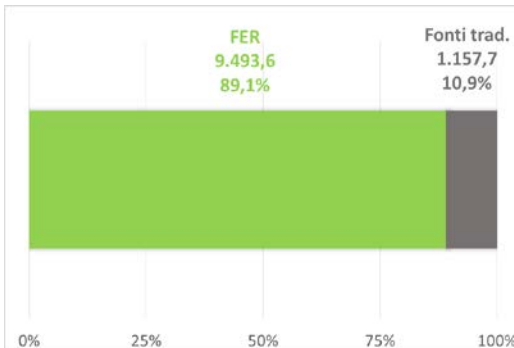
POTENZA FER PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA (MW)



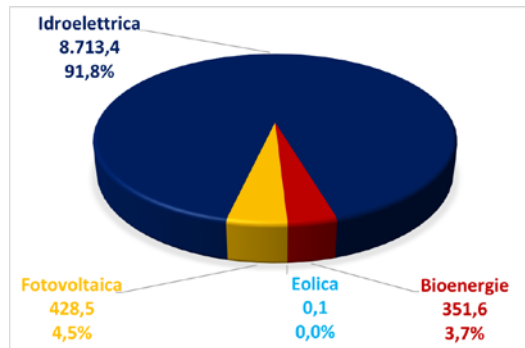
La potenza efficiente netta degli impianti a fonti rinnovabili installati in Trentino Alto Adige si attesta a **3.759 MW** rappresentando il 95% della potenza netta disponibile nella Regione. Tra questa, è il **idroelettrico** la tecnologia con maggior potenza installata pari a **3.247,5 MW** (86,4%), seguito da **fotovoltaico** con **415,3 MW** (11%) e dagli **impianti a bioenergie 95,7 MW** (11,3%). Solo lo 0,01% è rappresentato dall'**eolico** con **0,4 MW**.

Elaborazione Legambiente su dati Terna

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (GWh)



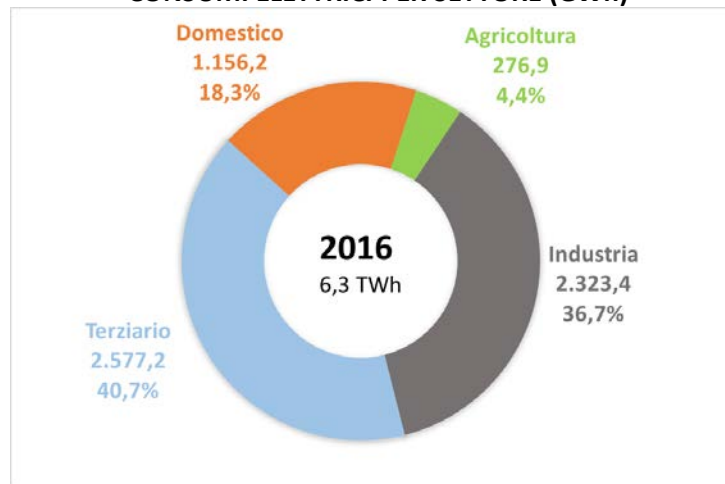
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA da FER (GWh)



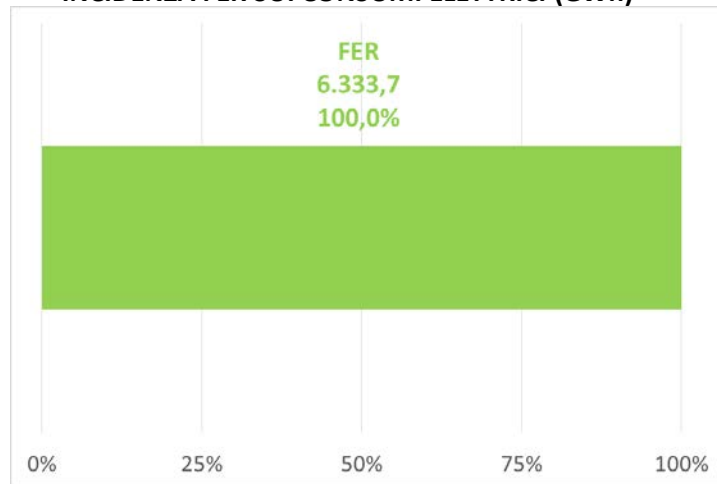
La produzione di energia elettrica complessiva in Trentino Alto Adige è di **10.651 GWh/anno** di cui **9.494 GWh/anno** da fonte rinnovabile, pari al 89,1% del totale. Il maggior contributo arriva dall'**energia dell'acqua 8.713,4 GWh/anno** (91,8%), seguita dall'**energia solare con 428,5 GWh/anno** (4,5%). La restante produzione è prodotta dalle **bioenergie 351,6 GWh/anno** (3,7%). Fanalino di coda l'**energia del vento** con solo **0,1 GWh/anno**.

CONSUMI ELETTRICI

CONSUMI ELETTRICI PER SETTORE (GWh)



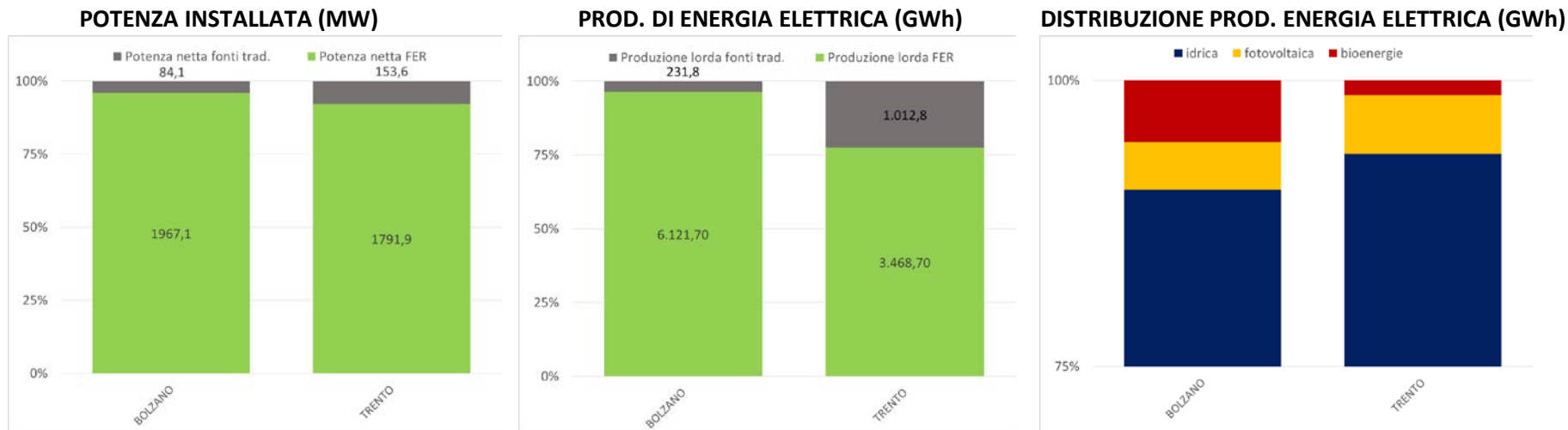
INCIDENZA FER SUI CONSUMI ELETTRICI (GWh)



Elaborazione Legambiente su dati Terna

I consumi elettrici della Regione Trentino Alto Adige, pari a 6,3 TWh/anno al 2016, sono distribuiti tra terziario 40,7%, industria 36,7% e domestico 18,3%. Il restante 3% è dovuto al consumo nel settore agricolo. La produzione di energia elettrica da **fonti rinnovabili, 9.940 GWh/anno**, grazie alla quale è possibile coprire interamente la quota dei consumi regionali pari a 6.334 GWh/anno. Il dato statistico nazionale si attesta al 2016 al **32,3%**.

SVILUPPO DELLE RINNOVABILI PER PROVINCIA

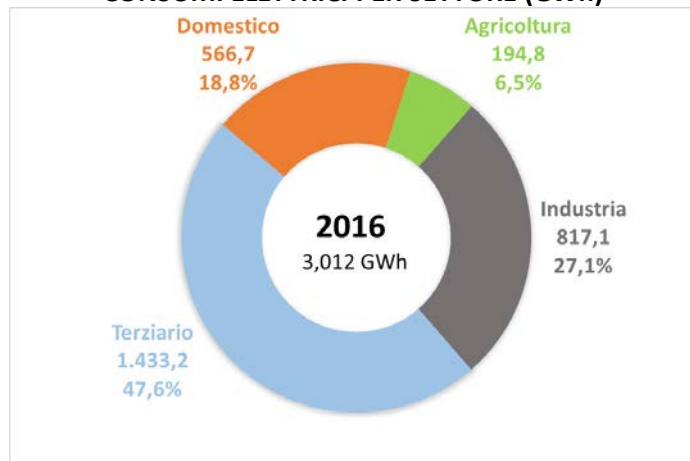


Elaborazione Legambiente su dati Terna

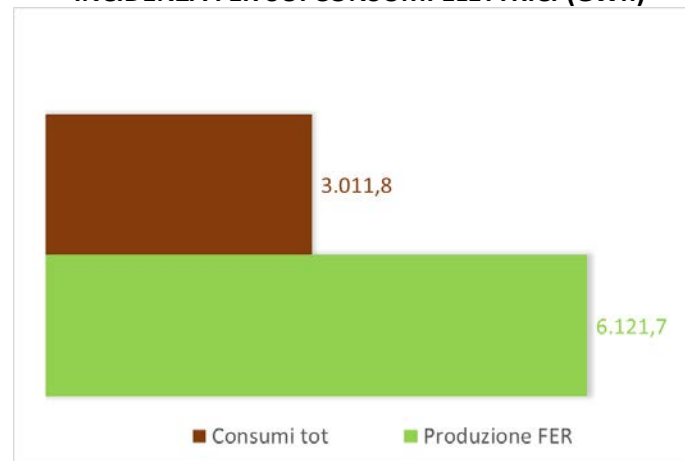
La maggior potenza da fonti rinnovabili installata è presente nel Provincia Autonoma di Bolzano con 1.967,1 MW complessivi, mentre la Provincia Autonoma di Trento ha una capacità installata da fonti rinnovabili di 1.791,9 MW. In termini di produzione di energia è sempre la Provincia Autonoma di Bolzano (6.121,7 GWh/anno) a fornire il maggior contributo da fonti rinnovabili, con idroelettrico a giocare il ruolo da protagonista con 5.535,5 GWh/anno, anche Trento (3.468,7 GWh/anno) deve il suo maggior contributo rinnovabile all'energia idroelettrica con 3.246 GWh/anno.

CONSUMI ELETTRICI – PROVINCIA DI BOLZANO

CONSUMI ELETTRICI PER SETTORE (GWh)



INCIDENZA FER SUI CONSUMI ELETTRICI (GWh)

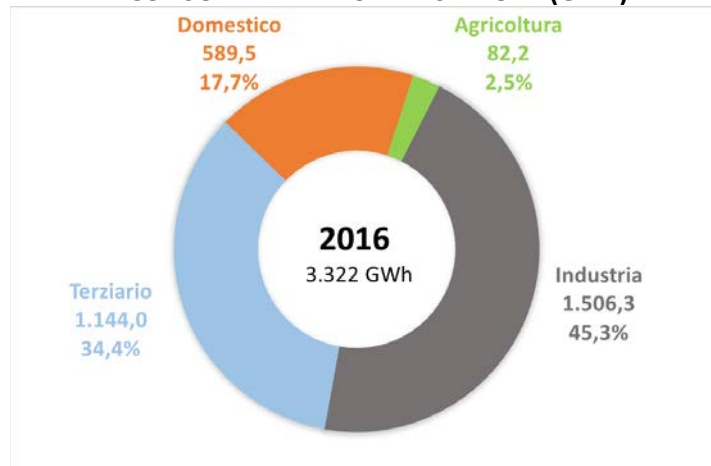


Elaborazione Legambiente su dati Terna

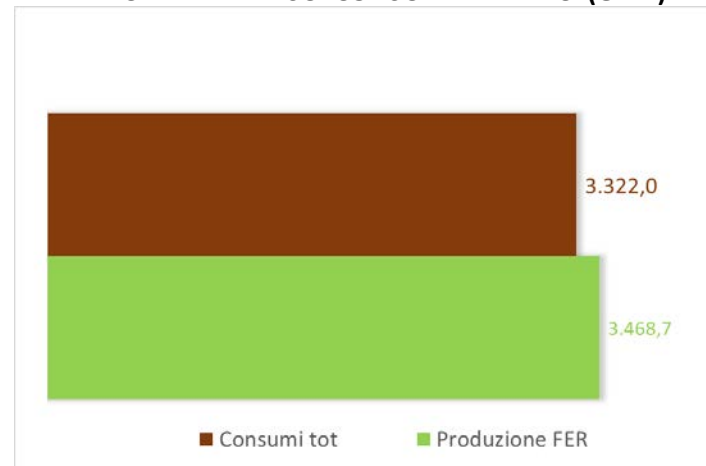
I consumi elettrici della Provincia Autonoma di Bolzano, pari a 3,0 TWh/anno al 2016, sono distribuiti tra terziario 47,6%, industria 27,1% e domestico 18,8%. Il restante 6,5% è dovuto al consumo nel settore agricolo. La produzione di energia elettrica da **fonti rinnovabili, 6.121,7 GWh/anno**, riesce a coprire completamente i consumi elettrici totali (+203%).

CONSUMI ELETTRICI – PROVINCIA DI TRENTO

CONSUMI ELETTRICI PER SETTORE (GWh)



INCIDENZA FER SUI CONSUMI ELETTRICI (GWh)

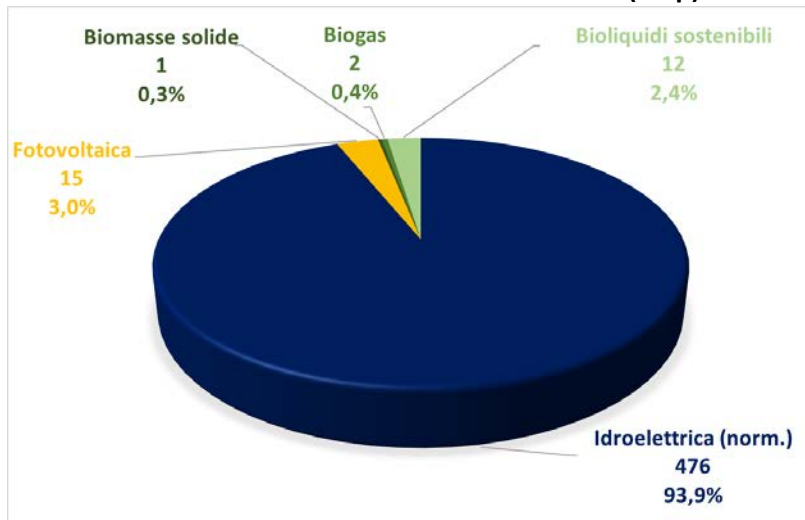


Elaborazione Legambiente su dati Terna

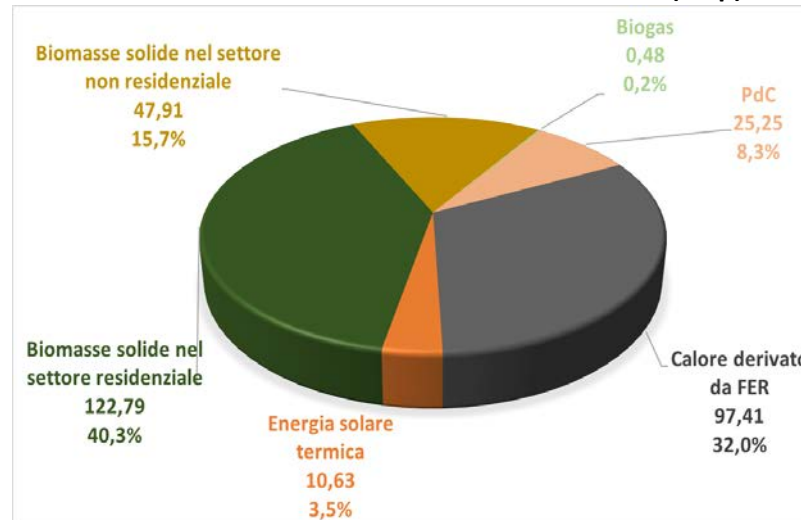
I consumi elettrici della Provincia Autonoma di Trento, pari a 3,3 TWh/anno al 2016, sono distribuiti tra industria 45,3%, terziario 34,4% e domestico 17,7%. Il restante 2,5% è dovuto al consumo nel settore agricolo. La produzione di energia elettrica da **fonti rinnovabili, 3.469 GWh/anno**, riesce a coprire completamente i consumi elettrici totali (104%).

CONSUMI FINALI – PROVINCIA DI BOLZANO

CONSUMI FINALI LORDI DI EN. ELETTRICA (ktep)



CONSUMI FINALI LORDI DI EN. TERMICA (ktep)

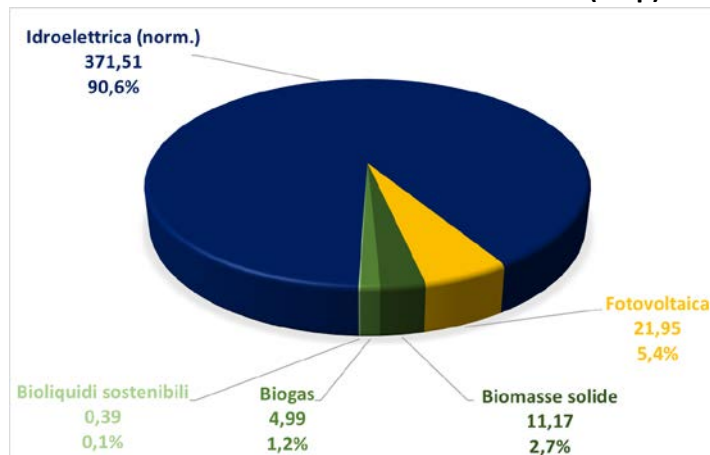


Elaborazione Legambiente su dati GSE (Dati 2016)

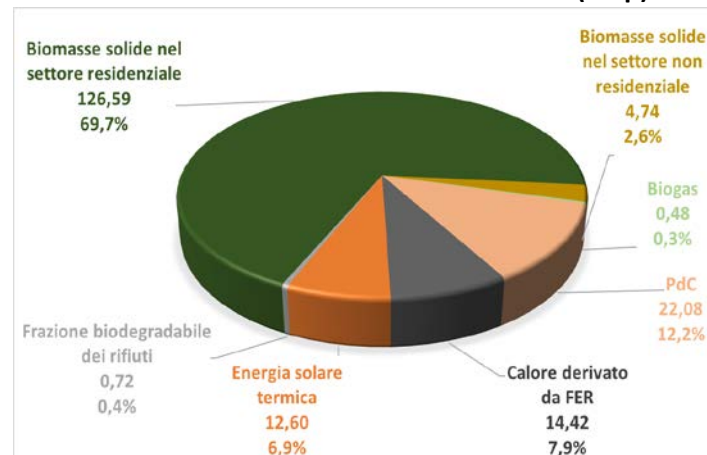
I consumi finali lordi da fonti rinnovabili della Provincia Autonoma di Bolzano sono pari 811 ktep/anno, di cui 304 ktep/anno per il settore termico e 507 ktep/anno per quello elettrico. L'energia rinnovabile da biomasse solide nel settore residenziale e non a coprire complessivamente il 56% dei consumi finali lordi di energia termica da fonti rinnovabili. A questo va aggiunto il calore derivato dalla produzione da fonte rinnovabile che ricopre il 32% dei consumi finali lordi di energia termica.

CONSUMI FINALI – PROVINCIA DI TRENTO

CONSUMI FINALI LORDI DI EN. ELETTRICA (ktep)



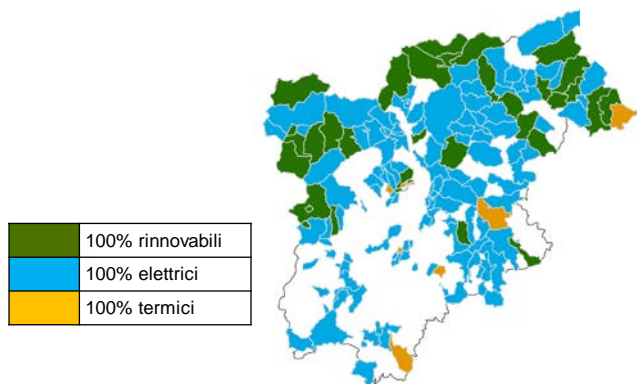
CONSUMI FINALI LORDI DI EN. TERMICA (ktep)



Elaborazione Legambiente su dati GSE (Dati 2016)

I consumi finali lordi da fonti rinnovabili della Provincia Autonoma di Trento sono pari 592 ktep/anno, di cui 182 ktep/anno per il settore termico e 410 ktep/anno per quello elettrico. I consumi elettrici sono coperti per il 90,6% del fabbisogno dall'energia prodotta attraverso impianti idroelettrici, 371,5 ktep/anno e impianti solari fotovoltaici, 21,9 ktep/anno, ovvero pari al 5,4%. Per ciò che riguarda il settore termico invece è l'energia rinnovabile da biomasse solide nel settore residenziale a coprire complessivamente circa il 70% dei consumi finali lordi di energia termica da fonti rinnovabili. A questo va aggiunto il calore generato dalle PdC che ricopre il 12,2%, il calore derivato dalla produzione da fonte rinnovabile 7,9% e l'energia solare termica 6,9%.

I COMUNI 100% RINNOVABILI



Il 100% dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige possiede sul proprio territorio almeno un impianto da fonte rinnovabile.

Escludendo il grande idroelettrico sono **163** i Comuni che grazie alle fonti rinnovabili producono più energia elettrica di quella consumata dalle famiglie.

Nella tabella sono elencati i primi 10 Comuni che possiamo definire 100% elettrici e che, senza entrare nel merito degli impianti e senza esprimere una parametro di qualità, meglio rispondono, sempre teoricamente, al fabbisogno elettrico dei territori non solo dal punto di vista quantitativo ma anche di mix di impianti. Teoricamente, perchè tutta questa energia viene immessa in rete, e dalla rete distribuita ai consumatori finali. Queste infatti sono caratterizzati dall'aver almeno 4 tecnologie differenti all'interno del proprio confine.

PR	COMUNE	FOTOVOLTAICO	EOLICO	IDROELETTRICO	BIOGAS	BIOMASSA	BIOLIQUIDI
		kw	kw	kw	kw	kw	kw
BZ	MAREBBE	1.192		24.339	70	45	
BZ	STELVIO	251		4.072		540	1.240
BZ	NAZ-SCIAVES	2.494		872	100	315	7.450
BZ	VAL DI VIZZE	4.114		5.493	999	2.800	45
BZ	FUNES	1.310		8.343		330	439
TN	PEIO	135		6.119	64	464	
BZ	SENALES	204		1.942	34		1.246
BZ	CAMPO DI TRENŠ	3.374		2.028	1.630	1.304	
BZ	PRATO ALLO STELVIO	6.957		3.730	170	990	1.620
BZ	RACINES	1.787		8.600		263	2.148

Comuni Rinnovabili, Trentino Alto Adige 2018



I COMUNI DEL SOLARE FOTOVOLTAICO

PRIMI 10 COMUNI DEL SOLARE FOTOVOLTAICO SU EDILIZIA PUBBLICA

PR	COMUNE	kW
BZ	RASUN ANTERSELVA	1.854
TN	TRENTO	1.246
TN	ISERA	868
BZ	PRATO ALLO STELVIO	605
BZ	BRUNICO	567
TN	CARANO	500
TN	PIEVE DI BONO-PREZZO	444
BZ	LASA	430
BZ	LACES	370
BZ	VIPITENO	319

Il solare fotovoltaico, in linea con il trend nazionale, è certamente la tecnologia più diffusa. Infatti il 100% dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige ne possiede almeno uno. La sua potenza pari a **393 MW** è in grado di produrre energia elettrica pari al fabbisogno di circa **200.000 famiglie**.



Sono **54 Comuni** che grazie a questa tecnologia producono più energia elettrica di quella consumata dalle famiglie residenti. Numeri importanti che si accompagnano ai 22 Comuni in cui gli impianti solari fotovoltaici, sarebbero in grado, se l'energia fosse autoprodotta, di coprire tra l'80 e il 99% dei consumi elettrici domestici, e ai 65 il cui contributo varierebbe tra il 50% e il 79%.

Sono **48** i Comuni che in questi anni hanno investito nel solare fotovoltaico in **strutture pubbliche**. In termini di potenza installata è il Comune di Rasun Anterselva è quello con la maggior potenza installata, con **1.854 kW** complessivi.

Comuni Rinnovabili, Trentino Alto Adige 2018



I COMUNI DEL SOLARE TERMICO



Sono **268** i Comuni del solare termico in Trentino Alto Adige per complessivi 73.852 mq realizzati tra impianti pubblici e privati. Di questi 228 sono Piccoli Comuni.

Sono **36** i Comuni che hanno investito in questa tecnologia, in questi anni, per soddisfare tutti o parte dei fabbisogni energetici termici delle strutture pubbliche. Qui infatti sono 4.447 mq distribuiti tra scuole, uffici e palestre. I primi 10 Comuni che hanno realizzato pannelli solari termici sulle proprie strutture sono ordinati per estensione senza voler esprimere altro giudizio di merito.

PRIMI 10 COMUNI DEL SOLARE TERMICO SU EDILIZIA PUBBLICA

PR	COMUNE	mq	mq pubblici
TN	ROVERETO	2.057	1.056
TN	TRENTO	5.574	642
BZ	PARCINES	3.500	500
BZ	BOLZANO	5.779	334
BZ	CALDARO SULLA STRADA DEL VINO	359	250
TN	REVÒ	632	240
BZ	SESTO	666	180
BZ	LAGUNDO	1.662	162
BZ	RASUN ANTERSELVA	178	150
BZ	SLUDERNO	1.100	140

Comuni Rinnovabili, Trentino Alto Adige 2018



I COMUNI DELL'EOLICO

I COMUNI DELL'EOLICO

PR	COMUNE	kW
BZ	CAMPO TURES	300
TN	TRENTO	31
BZ	VIPITENO	20
TN	NAGO-TORBOLE	10
TN	CASTELNUOVO	1
TN	RIVA DEL GARDA	1
TN	ALTOPIANO DELLA VIGOLANA	0,5
TN	PERGINE VALSUGANA	0,5



Sono **8** i Comuni che in Trentino Alto Adige presentano impianti eolici, per una potenza complessiva di 364 kW. Di questi, 300 MW sono relativi all'impianto grande eolico (P>200 kW) del Comune di Campo Tures. Sono invece **7** i Comuni che ospitano sul proprio territorio impianti mini eolici, per una potenza complessiva pari a **25,3 MW**. Tra questi troviamo piccoli parchi, prototipi o impianti sperimentali di piccola taglia.

Comuni Rinnovabili, Trentino Alto Adige 2018



I COMUNI DELL'IDROELETTRICO



Sono **192** i Comuni della Regione Trentino Alto Adige che presentano sul proprio territorio impianti idroelettrici, per una potenza complessiva di **4.049 MW**, in grado di soddisfare il fabbisogno energetico elettrico di circa **2.700.000 famiglie**.

In 55 di questi Comuni sono installati grandi impianti ($P > 3\text{MW}$), per un totale di **3.753 MW**.

In 180 Comuni invece sono installati impianti mini idro, per una potenza complessiva di **294 MW**. Questi impianti riescono a soddisfare il fabbisogno elettrico di circa **20mila famiglie**.

In tutto sono 65 i Comuni del mini idro che riescono a soddisfare al 100% il fabbisogno dei propri cittadini

I COMUNI DEL MINI IDROELETTRICO 100% ELETTRICI

PR	COMUNE	kW
BZ	VILLANDRO	18.041
BZ	FORTEZZA	8.823
BZ	MAREBBE	24.339
BZ	LAUREGNO	2.038
TN	OSSANA	4.306
BZ	PREDOI	2.192
TN	PIEVE TESINO	2.497
BZ	CURON VENOSTA	8.430
BZ	STELVIO	4.072
TN	PEIO	6.119

Comuni Rinnovabili, Trentino Alto Adige 2018



I COMUNI DELLA GEOTERMIA

PRIMI 10 COMUNI DELLA GEOTERMIA A BASSA ENTALPIA

PR	COMUNE	kWe	kWt
BZ	CALDARO SULLA STRADA DEL VINO	156	
BZ	BOLZANO	117	49
TN	ARCO	32	164
BZ	PRATO ALLO STELVIO	28	
TN	ALA	20	
BZ	CHIENES	20	
BZ	SCENA	20	
BZ	FUNES	19	15
TN	FOLGARIA	17	
BZ	APPIANO SULLA STRADA DEL VINO	8	
BZ	CALDARO SULLA STRADA DEL VINO	156	

Comuni Rinnovabili, Trentino Alto Adige 2018



Sono **19** i Comuni della geotermia, ovvero quelli che presentano sul proprio territorio un impianto a bassa entalpia o pompe di calore per soddisfare tutti o parte dei fabbisogni termici di case, scuole, centri commerciali, ecc. La potenza geotermica complessiva è pari a **449,6 kW elettrici** e **453,4 kW termici**. Nella tabella sono riportati tutti i Comuni, ordinati per potenza elettrica, senza voler esprimere nessun parametro di merito.



I COMUNI DELLE BIOENERGIE

PRIMI 10 COMUNI DEL BIOGAS PER POTENZA ELETTRICA

PR	COMUNE	kWe	kWt
TN	TRENTO	1.810	
BZ	BRONZOLO	1.700	
BZ	CAMPO DI TRENIS	1.630	
TN	ROVERETO	1.534	
BZ	CAMPO TURES	1.094	1.000
TN	FAEDO	1.029	
TN	CAVALESE	1.000	
BZ	VAL DI VIZZE	999	
BZ	SAN LORENZO DI SEBATO	998	
BZ	LANA	953	

PRIMI 10 COMUNI DELLE BIOMASSE SOLIDE PER POTENZA ELETTRICA

PR	COMUNE	kWe	kWt
BZ	BOLZANO	15.110	1.540
TN	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA	11.229	
BZ	SILANDRO	3.460	
BZ	VAL DI VIZZE	2.800	
BZ	DOBBIACO	1.910	18.000
BZ	ORA	1.470	874
BZ	VIPITENO	1.400	18.029
BZ	MONGUELFO-TESIDO	1.365	9
BZ	CAMPO DI TRENIS	1.304	87
BZ	VELTURNO	1.240	

Sono **186** i Comuni che possiedono sul proprio territorio un impianto a bioenergie per una potenza complessiva di **149 MW elettrici** e **109 MW termici**.

Di questi, sono **44** quelli che ospitano **impianti a biogas** per una potenza di **20,7 MW elettrici** e **6,3 MW termici**.

Sono **174** invece i Comuni che ospitano **impianti a biomassa solida** per una potenza complessiva di **67,4 MW elettrici** e **102,7 MW termici**. Ci sono infine **40** Comuni che hanno **impianti a bioliquidi** per **60,9MW elettrici**.

Nelle due tabelle sono riportate i primi 10 Comuni per i biogas e le biomasse, per potenza elettrica, senza per questo esprimere parametri di merito.

I rinnovABILI

Comune di Dobbiaco

Il Comune di Dobbiaco si trova a 1.256 m sopra il livello del mare, in val Pusteria, la cosiddetta “valle verde”, premiato da Legambiente nelle edizioni 2009 e 2011 del Rapporto Comuni Rinnovabili e nel 2011 nella Res Champions League, terzo classificato tra i Piccoli Comuni.

Questi importanti risultati sono stati ottenuti grazie a 1.590 kW di impianti fotovoltaici, 1.279 kW di mini-idroelettrico la cui produzione elettrica supera ampiamente il fabbisogno elettrico delle famiglie. Sono inoltre installati pannelli solari termici (1.350 mq) e grazie alla rete di teleriscaldamento allacciata a due impianti – uno da biomassa da 18 MW termici e uno da biogas da 132 kW si arriva anche in questo caso a superare di molto il fabbisogno termico dei cittadini residenti.

L’impianto di teleriscaldamento a biomassa inaugurato nel 1995 è in grado di soddisfare anche il fabbisogno termico del limitrofo Comune di San Candido. A Dobbiaco la biomassa utilizzata è il cippato di origine locale, proveniente da residui delle potature boschive, cortecce, scarti di legno dalle segherie e dalle industrie.

La gestione del riscaldamento urbano è affidata alla **Cooperativa FTI** che conta 500 Soci, tra cui il Comune, le famiglie residenti e moltissimi esercizi commerciali. Attraverso una rete di teleriscaldamento distribuisce energia termica a oltre 1.000 utenti, garantendo il 30% circa di risparmio rispetto ai tradizionali combustibili.



I rinnovABILI

Il **Piccolo Comune di Prato allo Stelvio**, assoluta eccellenza italiana e internazionale in fatto di sviluppo di politiche energetiche, punta sulla strada della rivoluzione energetica non solo attraverso un mix perfetto di fonti rinnovabili, elettriche e termiche, ma anche attraverso la gestione e la distribuzione su piccola scala dell'energia prodotta in loco. Sono **6 le tecnologie** che concorrono al mix energetico: **4 centrali di teleriscaldamento da biomassa** per una potenza totale di 7,4 MW, **210 impianti solari termici** per complessivi 2.200 mq, **5 impianti mini idroelettrici** per complessivi 4.082 kW e **141 impianti fotovoltaici** per una potenza complessiva di 6,87 MW. Tutti questi impianti insieme alla rete di teleriscaldamento e alla rete di distribuzione elettrica, concorrono a rendere il Comune di Prato allo Stelvio **completamente autosufficiente dal punto di vista energetico**. L'intero sistema energetico, gestito dalla **Cooperativa E-Werk Prad**, ha permesso nel 2003 di non subire il black out nazionale che interessò tutto il Paese ma non questo Piccolo Comune e pochi altri. Nata nel 1926, gestisce infatti, nel Comune di Prato allo Stelvio, i **servizi di distribuzione dell'energia elettrica, di calore** e da qualche anno anche di **telecomunicazione a banda larga** attraverso fibre ottiche. L'energia termica prodotta viene distribuita attraverso **due reti di teleriscaldamento da 24 km** mentre quella elettrica viene distribuita agli utenti attraverso **una rete di 64,5 km in bassa e media tensione**. Attraverso queste due reti, elettrica e termica, la cooperativa è in grado di gestire tutta la filiera energetica, dalla produzione, alla distribuzione, al consumo, garantendo ai soci che consumano l'85% dell'energia prodotta, un risparmio complessivo annuo di circa 1 milione di euro, somma investita nell'ulteriore sviluppo delle reti locali. Da sottolineare è il nuovo obiettivo che la Cooperativa si è posta, ossia di sviluppare un progetto di "smart grid", ora al vaglio dell'Authority, e di cui la banda larga ha rappresentato solo il primo passo. Il progetto prevede infatti, per migliorare l'efficienza di gestione degli impianti legata alla variabilità della domanda e della produzione da fonti rinnovabili, di realizzare un accumulo dell'energia, attraverso una delle centrali idroelettriche (caratterizzata da un salto di 840 metri) attraverso una centrale di pompaggio.



I rinnovABILI



Nel **Comune di Trento** sono state intraprese diverse attività finalizzate alla diffusione di impianti a fonte rinnovabile. Un vero mix di tecnologie che ha portato il Comune verso una sempre più consolidata autosufficienza energetica, equivalente a quella di oltre 39.000 famiglie. Nella frazione di Martignano il nuovo asilo nido, ultimato nel dicembre 2015, presenta diversi impianti a fonte rinnovabile che permettono di coprire l'intero fabbisogno energetico della struttura che ospita 45 bambini. Il mix di impianti presenta un sistema fotovoltaico da 81,5 kW con una produzione annuale di 14.458 kWh, un impianto solare termico di 27,9 mq con 10.097 kWh annui di produzione ed un impianto geotermico superficiale di 50 metri di lunghezza ed con una produzione annuale di 1.536 kWh. L'asilo presenta, inoltre, alti standard in tema di edilizia efficiente, essendo stato realizzato in pannelli di legno prefabbricati, che garantiscono i più alti livelli di contenimento energetico e di sostenibilità previsti dal regolamento tecnico per le nuove costruzioni "Arca Case Legno" di Trentino Sviluppo. Anche presso l'asilo nido di Ravina sono presenti due sonde geotermiche orizzontali da 75 metri che alimentano una batteria di scambio termico che fornisce un lieve preriscaldamento in inverno e preraffrescamento in estate dell'aria immessa nell'ambiente. Sono 642.25 i mq di impianti solari termici diffusi su 27 strutture comunali quali, oltre a impianti sportivi e scuole, un agriturismo, un rifugio ed un caseificio locale, gestiti dall'Azienda forestale, una residenza per anziani e dei locali presso un parco pubblico. Oltre 1.246 i kW di solare fotovoltaico distribuiti su 33 strutture quali scuole, impianti sportivi, baite, capannoni comunali. Ma non è tutto. Grazie a 9 impianti miniidroelettrici per complessivi 943 kW installati. Il territorio comunale è inoltre provvisto di una rete di teleriscaldamento di proprietà della Dolomiti Energia a servizio di 23 edifici del quartiere Le Albere, che permette di riscaldare a metano 281.530 mc con una potenza elettrica 1.800 kWe, termica 14.800 kWt e frigorifera di 9.600 kWf. Molto interessante è, inoltre, lo sviluppo del parco minieolico sperimentale gestito dall'Università di Trento.

I rinnovABILI

Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino

Sin dai primi anni 2000 il Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino si è impegnato nella diffusione e promozione delle FER e del risparmio energetico, direttamente realizzando interventi nelle proprie strutture (centralina idroelettrica di Valzanca, La Siega di Valzanca: nei primi anni 2000 sono stati recuperati i ruderi di una vecchia segheria veneziana ad acqua, riattivandone la funzionalità permette al Parco di produrre il tavolame di cui abbisogna utilizzando macchinari alimentati con la tradizionale ruota verticale; Villa Welsperg, sede del Parco, e uno dei centri visitatori sono stati oggetto di un complesso lavoro di riconversione energetica: La Villa è riscaldata attraverso un impianto geotermico, sono presenti anche due pompe di calore. Ottimizzato l'isolamento termico della Villa. L'energia elettrica per far funzionare le pompe è fornita in parte da un piccolo impianto fotovoltaico oltre che da energia idroelettrica.

Nel Tabià, vecchio fienile si svolgono attività didattiche, convegni e riunioni. È dotato di un impianto di riscaldamento geotermico. Inoltre da ricordare anche il progetto Green Way Primiero sulla mobilità sostenibile.



I rinnovABILI

Bio Energia Trentino

Bio Energia Trentino è un'azienda nata nel 2012 su iniziativa della controllante Bio Energia Fiemme, che si occupa di filiera del legno. L'azienda nasce dentro la vision territoriale 'tutto merita una seconda possibilità' che è il punto qualificante di ogni attività da noi realizzata. Bio Energia Trentino effettua oggi il trattamento di circa 50.000 tonnellate di rifiuti umidi e verdi provenienti dalla raccolta differenziata trentina che oggi ha un livello medio di differenziazione che sfiora l'80% con punte dell'86% proprio nella nostra Valle di Fiemme dove abbiamo la sede del gruppo BioEnergia.

Da questa raccolta differenziata di eccellenza nasce l'idea di realizzare un impianto a supporto mantenendo sul territorio professionalità e risorse.

L'impianto produce 13.000 tonnellate di compost di grande qualità che viene utilizzato completamente nella filiera corta agricola della valle dell'Adige per concimazione di vigneti e meleti di grande qualità. Proprio per l'attenzione dei contadini al territorio il nostro prodotto deve essere di fascia altissima.

Bio Energia Trentino sta realizzando, con le eccedenze di produzione del biogas, un impianto di purificazione del biogas per ottenere biometano. A 5 metri in linea d'aria dall'impianto è infatti disponibile la condotta Snam ad alta pressione dove il biometano sarà immesso per una produzione annua pari a 2.000.000 di Smc di biometano.

A fianco del sito di produzione del biometano sarà realizzato un distributore di biocarburanti avanzati. Il progetto biometano sarà operativo nel 2019.



Treno Verde 2030 - I rinnovABILI

	comuni 100%	FV 100%	FV pubb	ST pubb	eolico 100%	idro 100%	bp pubbliche	bp agricole	bp aziende
Sicilia	108	52	21	18	60		3	4	2
Puglia	141	96	16	11	47		4	2	1
Basilicata	71	40	16	5	36			1	1
Campania	100	39	31	15	39	3	2	7	3
Toscana	100	39	36	11	8	11	2	8	1
Marche	143	112	48	28		8	4	3	
Emilia	165	85	91	67	6	10	5	2	3
Piemonte	484	231	92	61	2	139	2	4	1
Valle d'Aosta	49	4	6	6					
Liguria	58	12	30	22	14		2	1	
Veneto	261	97	116	65		29	3	1	3
Friuli	101	38	31	21			3	4	3
Trentino	163	54	48	36		65	4		1
	1944	899	582	366	212	265	34	37	19



Aderisci a Legambiente

Abbiamo bisogno di energie pulite per salvare il pianeta

Legambiente è un'associazione di liberi cittadini e cittadine che si battono per migliorare la vivibilità dell'ambiente, per garantire la salute della collettività, per un mondo diverso, più giusto e più felice. Più di venticinque anni di storia fatta di 115.000 tra soci e sostenitori, 1.000 gruppi locali, 30.000 classi che partecipano a programmi di educazione ambientale. Impegnata contro l'effetto serra, l'inquinamento, le ecomafie e l'abusivismo edilizio, Legambiente ha aperto la strada a un forte e combattivo volontariato ambientale. Con le sue campagne di monitoraggio scientifico e informazione Legambiente ha raccolto migliaia di dati sull'inquinamento del mare, delle città, delle acque, del sistema alpino e del patrimonio artistico, sviluppando un'idea innovativa delle aree protette. Sostiene le energie rinnovabili e un'agricoltura libera da ogm e di qualità; è attiva nel mondo della scuola; con Volontariambiente offre a migliaia di ragazzi opportunità di partecipazione. Con La Nuova Ecologia svolge un'opera quotidiana di informazione sui temi della qualità ambientale. Con i progetti di cooperazione, si batte per un mondo dove le persone, le comunità, i popoli siano davvero i protagonisti del futuro.

**Per aderire chiamaci al numero 06.86268316,
manda una mail a soci@legambiente.it
o contatta il circolo Legambiente più vicino.**

Legambiente Onlus

Via Salaria 403 - 00199 Roma
tel 06.862681 - fax 06.86218474
legambiente@legambiente.it



Il rapporto si trova sui siti
www.fonti-rinnovabili.it - www.legambiente.it
Le buone pratiche e le cartine sul sito
comunirinnovabili.it